



COMUNE DI PADOVA
SEGRETERIA GENERALE

DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO NELLA COMPETENZA DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 2017/0009 DEL 24/03/2017

in virtù dei poteri conferiti con Decreto del Presidente della Repubblica del 7 febbraio 2017

L'anno 2017, il giorno ventiquattro del mese di marzo, alle ore 13.15 .

E' presente: Il Commissario Straordinario Paolo De Biagi

Partecipa: Il Segretario Generale Lorenzo Traina

OGGETTO: MODIFICHE AL REGOLAMENTO DI GESTIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA. APPROVAZIONE.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
con i poteri del Consiglio Comunale

RICORDATO che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 65 del 10 dicembre 2012 è stato approvato il Regolamento Comunale di gestione della Numerazione Civica, in vigore dall'1.01.2013;
- il Regolamento ha messo a punto gli adempimenti necessari per l'attribuzione della numerazione civica ed interna, precisandone i criteri di assegnazione, ha fissato i requisiti tecnici che devono possedere gli indicatori di numerazione civica ed ha introdotto le sanzioni per diverse fattispecie di violazione al medesimo Regolamento;

PRESO atto che nell'esercizio della funzione, e in particolare nell'espletamento delle attività di controllo volte a verificare il rispetto delle norme regolamentari, sono state riscontrate numerose violazioni e frequenti comportamenti difformi dalle prescrizioni;

RITENUTO:

- a) di ribadire l'importanza e la necessità della numerazione civica e interna al fine di consentire più precisi controlli in materia di residenza anagrafica, correlati da un lato alle politiche tributarie e dall'altro alle azioni di prevenzione del degrado;
- b) di favorire l'applicazione del Regolamento prevenendo il determinarsi di situazioni di contenzioso con i Cittadini;

RITENUTO pertanto necessario modificare il Regolamento vigente esplicitando le norme più ambigue e migliorando la comunicazione ai destinatari, si propongono le seguenti modifiche regolamentari:

Testo attuale	Proposta di modifica
ART. 5 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA 5. In ogni area di circolazione a sviluppo poligonale (es. piazza) la numerazione deve essere progressiva e cominciare a sinistra di chi entra nell'area dalla via	ART. 5 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA ESTERNA 5. In ogni area di circolazione a sviluppo poligonale (es. piazza) la numerazione deve essere progressiva e cominciare a sinistra di chi entra nell'area dalla via

<p>principale (o ritenuta tale) e proseguire da sinistra verso destra rispetto ad un osservatore situato nella parte più interna del centro abitato.</p>	<p>principale (o ritenuta tale) e proseguire da sinistra verso destra rispetto ad un osservatore situato nella parte più interna del centro abitato dell'area di circolazione.</p>
<p>ART. 6 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA INTERNA</p> <p>2. L'attribuzione della numerazione civica interna va effettuata per tutti i nuovi edifici o quelli interessati da interventi di ristrutturazione globale.</p> <p>11. Le numerazioni delle scale già presenti all'interno dei numeri civici e apposte secondo criteri diversi da quelli precisati vanno mantenute come erano. L'apposizione dei numeri interni avverrà pertanto, secondo tutte le regole già indicate, a partire dalla scala più a sinistra (anche se questa non è la scala "A").</p>	<p>ART. 6 – CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DELLA NUMERAZIONE CIVICA INTERNA</p> <p>2. L'attribuzione della numerazione civica interna va effettuata per tutti i nuovi edifici o quelli interessati da interventi di ristrutturazione globale, e comunque per tutti gli edifici esistenti comprendenti più unità immobiliari, per i quali la numerazione interna non risulti essere stata formalmente attribuita dagli Uffici competenti al momento della costruzione o ristrutturazione globale.</p> <p>11. Le numerazioni delle scale e degli interni già presenti all'interno dei numeri civici e apposte secondo criteri diversi da quelli precisati vanno mantenute come erano solo se già esposte. Nel caso sia già esposta la numerazione delle scale ma non quella degli interni, l'apposizione dei numeri interni avverrà portanto, secondo tutte le regole già indicate, a partire dalla scala più a sinistra (anche se questa non è la scala "A").</p>
<p>ART. 7 - INDICATORI DI NUMERAZIONE CIVICA (TARGHETTE)</p> <p>1. I numeri civici devono essere indicati su targhe di materiale resistente e rigido, nel rispetto delle norme vigenti che prevedono la predisposizione di un numero scuro su fondo chiaro. Di norma i numeri civici devono essere indicati su targa in ABS o metallica, anti UV, predisposta per la numerazione intercambiabile esterna, dimensioni cm. 18x12, facciata anteriore ricoperta da pellicola cl. 1[^], certificata anni 7 come CDS, con grafica di stemma comunale a colori, bordo perimetrale blu cobalto, denominazione del Comune, dell'area di circolazione e numerazione monocromatica nera.</p> <p>2. Nelle aree di circolazione del centro storico devono essere indicati preferibilmente su targa di ceramica artistica bianco lucida, cotta in forni per ceramica a 900°, dimensioni 14,3 x 20 formato ottagonale da stampo, grafica dello stemma comunale a colori, con bordo perimetrale blu cobalto, denominazione del Comune, dell'area di circolazione e numerazione monocromatica blu cobalto.</p> <p>3. Il Comune, a norma dell'Art. 10 della Legge 1228 del 1954, addebita al proprietario dell'immobile il costo della targhetta della numerazione civica esterna</p>	<p>ART. 7 – INDICATORI DI NUMERAZIONE CIVICA (TARGHETTE)</p> <p>1. I numeri civici devono essere indicati su targhe di materiale resistente e rigido, nel rispetto delle norme vigenti che prevedono la predisposizione di un numero scuro su fondo chiaro. Di norma i numeri civici devono essere indicati su targa in ABS e metallica alluminio, anti UV, predisposta per la numerazione intercambiabile esterna, dimensioni cm. 18x12 14x20, facciata anteriore ricoperta da pellicola cl. 1[^], certificata anni 7 come CDS, con grafica di stemma comunale a colori, bordo perimetrale e numerazione monocromatica blu cobalto, denominazione del Comune, dell'area di circolazione e numerazione monocromatica nera.</p> <p>2. Nelle aree di circolazione del centro storico devono essere indicati preferibilmente su targa di ceramica artistica bianco lucida, cotta in forni per ceramica a 900°, dimensioni 14,3 x 20 formato ottagonale da stampo, grafica dello stemma comunale a colori, con bordo perimetrale e numerazione monocromatica blu cobalto, denominazione del Comune, dell'area di circolazione</p> <p>3. Il Comune, a norma dell'Art. 10 della Legge 1228 del 1954, addebita al proprietario dell'immobile il costo della</p>

<p>e della sua apposizione in uno dei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ponendo direttamente a carico dei proprietari sia l'acquisto che la posa in opera dell'indicatore di numero civico nel rispetto delle caratteristiche di cui ai comma precedenti. - tramite fornitura (fino ad esaurimento del magazzino esistente alla data di approvazione del presente Regolamento) degli indicatori: in tal caso il proprietario deve provvedere al pagamento del costo nell'entità stabilita con Delibera di G.C. n. 473 del 25.09.2012 e successive modificazioni. Resta a carico del proprietario l'onere dell'affissione degli indicatori forniti dal Comune. 	<p>targhetta della numerazione civica esterna e della sua apposizione in uno dei seguenti modi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ponendo direttamente a carico dei proprietari sia l'acquisto che la posa in opera dell'indicatore di numero civico nel rispetto delle caratteristiche di cui ai comma precedenti. - tramite fornitura (fino ad esaurimento del magazzino esistente alla data di approvazione del presente Regolamento) degli indicatori: in tal caso il proprietario deve provvedere al pagamento del costo nell'entità stabilita con Delibera di G.C. n. 473 del 25.09.2012 e successive modificazioni dal Comune. Resta a carico del proprietario l'onere dell'affissione degli indicatori forniti dal Comune.
<p>ART. 8 - ADEMPIMENTI DEI PROPRIETARI O DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI</p> <p>1. Contestualmente alla presentazione della domanda di agibilità (nei casi di nuova costruzione o ricostruzione, ampliamento con creazione di nuove unità, ristrutturazione integrale di fabbricato esistente, divisione o accorpamento di unità esistenti, cambio di destinazione d'uso) deve essere richiesta l'assegnazione o la verifica dei numeri civici e degli interni.</p>	<p>ART. 8 - ADEMPIMENTI DEI PROPRIETARI O DEGLI AMMINISTRATORI CONDOMINIALI</p> <p>1. Contestualmente alla presentazione della domanda di agibilità (nei casi di nuova costruzione o ricostruzione, ampliamento con creazione di nuove unità, ristrutturazione integrale di fabbricato esistente, divisione o accorpamento di unità esistenti, cambio di destinazione d'uso) deve essere richiesta da parte dei proprietari o loro delegati l'assegnazione o la verifica dei numeri civici e degli interni.</p> <p>La verifica deve essere altresì richiesta dagli Amministratori condominiali in tutti i casi in cui non risulti essere stata effettuata l'attribuzione degli interni.</p> <p>5. L'attribuzione della numerazione interna è finalizzata all'esatta individuazione della residenza anagrafica. Pertanto all'attribuzione della numerazione interna consegue l'obbligo di aggiornamento dell'indirizzo anagrafico dei residenti. Tale obbligo può essere assolto comunicando all'Ufficio Anagrafe l'elenco degli Intestatari scheda (Capi Famiglia) con l'indicazione dell'interno occupato dal nucleo familiare.</p>
<p>ART. 9 - ADEMPIMENTI DEGLI UFFICI</p> <p>1. Entro 8 giorni dall'approvazione di un nuovo strumento urbanistico attuativo il Settore Pianificazione Urbanistica trasmette al Settore Servizi Catastali, su supporto informatico elaborabile, la planimetria del piano, per l'inserimento in cartografia della nuova viabilità, al quale l'ufficio provvede autonomamente o con il supporto del Settore SS.II.TT.. Contestualmente il Settore Servizi Catastali ne dà informazione al Settore</p>	<p>ART. 9 - ADEMPIMENTI DEGLI UFFICI</p> <p>1. Entro 8 giorni dall'approvazione dalla fine dei lavori relativi alla viabilità di un nuovo strumento urbanistico attuativo il Settore Urbanistica e Servizi catastali Pianificazione Urbanistica trasmette al Settore Servizi Catastali, su supporto informatico elaborabile, la planimetria del piano, per l'inserimento in cartografia della nuova viabilità, al quale l'ufficio provvede autonomamente o con il supporto del Settore SS.II.TT.... Contestualmente il</p>

<p>Attività Culturali per gli adempimenti necessari alla denominazione delle nuove aree di circolazione. Il Settore Attività Culturali cura il procedimento di denominazione della nuova area di circolazione fino all'autorizzazione Prefettizia.</p> <p>2. Entro 8 giorni dall'autorizzazione Prefettizia alla denominazione delle nuove aree di circolazione (provvedimento da cui si determina l'efficacia della attribuzione della denominazione alle aree di circolazione, e che costituisce quindi il momento da cui effettivamente le aree di circolazione assumono la denominazione loro attribuita) il Settore Attività Culturali ne informa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il Settore Manutenzioni, per l'approvvigionamento e la posa in opera delle targhe onomastiche; -il Settore Servizi Catastali, per la codifica della nuova area di circolazione, l'inserimento della denominazione in cartografia e la pianificazione dei numeri civici da assegnare,. <p>3. L'attribuzione della numerazione civica agli accessi aperti sulle aree di circolazione appena denominate è effettuata dal Settore Servizi Catastali nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'agibilità dei fabbricati ultimati. Lo stesso ufficio procederà all'inserimento dei civici assegnati nel sistema informativo territoriale, che automaticamente ne darà evidenza all'Anagrafe della popolazione e al SS.II.TT..</p> <p>4. La richiesta di trasformazione della denominazione di tratti di via già esistenti è da considerarsi evento eccezionale: deve possibilmente essere evitata per non determinare disagio ai cittadini residenti, e comunque va supportata da motivazioni di particolare rilevanza.</p> <p>5. Qualora la Commissione Toponomastica fosse richiesta dall'Amministrazione di procedere alla ridenominazione di tratti di via già denominati ne informa tempestivamente il Settore Servizi Catastali per la pianificazione delle attività</p>	<p>Settore Servizi Catastali l'Ufficio Numerazione Civica ne da informazione al Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche per l'attivazione del procedimento gli adempimenti necessari alla denominazione delle nuove aree di circolazione Il Settore Attività Culturali cura il procedimento di denominazione della nuova area di circolazione fino , procedimento che si conclude con l'autorizzazione Prefettizia.</p> <p>2. Entro 8 giorni dall'autorizzazione Prefettizia alla denominazione delle nuove aree di circolazione (provvedimento da cui si determina l'efficacia della attribuzione della denominazione alle aree di circolazione, e che costituisce quindi il momento da cui effettivamente le aree di circolazione assumono la denominazione loro attribuita) il Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche ne informa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -il Settore Opere Infrastrutturali, Manutenzioni e Arredo Urbano, per l'approvvigionamento e la posa in opera delle targhe onomastiche; -il Settore Servizi Catastali, SS. II. TT. per la codifica della nuova area di circolazione e l'inserimento della denominazione in cartografia e la pianificazione dei numeri civici da assegnare,. <p>3. L'attribuzione della numerazione civica agli accessi aperti sulle aree di circolazione appena denominate è effettuata dal Settore Urbanistica e Servizi Catastali nell'ambito del procedimento di autorizzazione all'agibilità dei fabbricati ultimati. Lo stesso ufficio procederà all'inserimento dei civici assegnati nel sistema informativo territoriale, che automaticamente ne darà evidenza all'Anagrafe della popolazione e al SS.II.TT..</p> <p>4. La richiesta di trasformazione della denominazione di tratti di via già esistenti è da considerarsi evento eccezionale: deve possibilmente essere evitata per non determinare disagio ai cittadini residenti, e comunque va supportata da motivazioni di particolare rilevanza.</p> <p>5. Qualora la Commissione Toponomastica fosse richiesta dall'Amministrazione di procedere alla venisse attivata la procedura di ridenominazione di tratti di via già denominati, il Settore Cultura,</p>
---	---

<p>implicate dal provvedimento di mutazione. In tutti i casi in cui corre l'obbligo, sancito dalla norma dell'art. 47 del DPR 30.05.1989 n. 223 o dalle disposizioni impartite dall'Ufficio Centrale di Statistica, di mutare il toponimo al fine di adeguarlo alla situazione di fatto esistente il Settore Attività Culturali, svolto il procedimento di ridenominazione, trasmette la delibera divenuta esecutiva al Settore Servizi catastali. Successivamente, entro 8 giorni dall'autorizzazione Prefettizia alla trasformazione, provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla comunicazione al Settore Manutenzioni, per l'approvvigionamento e la posa in opera delle targhe onomastiche; -alla comunicazione al Settore Servizi Catastali, per gli adempimenti di trasformazione dei numeri civici esistenti e l'aggiornamento della cartografia. <p>6. Entro 8 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione il Settore Servizi Catastali provvede alla trasformazione dei civici interessati (esclusivamente quelli che afferiscono alla nuova area di circolazione, senza trasformazione dei civici a valle di quelli trasformati) e ne da immediata comunicazione all'Anagrafe della popolazione, che curerà tutti gli adempimenti necessari alla variazione di indirizzo dei Cittadini già residenti agli indirizzi trasformati.</p>	<p>Turismo, Musei e Biblioteche ne informa tempestivamente il Settore Urbanistica e Servizi Catastali per la pianificazione delle attività implicate dal provvedimento di mutazione. In tutti i casi in cui corre l'obbligo, sancito dalla norma dell'art. 47 del DPR 30.05.1989 n. 223 o dalle disposizioni impartite dall'Ufficio Centrale di Statistica, di mutare il toponimo al fine di adeguarlo alla situazione di fatto esistente il Settore Cultura, Turismo, Musei e Biblioteche, svolto il procedimento di ridenominazione, trasmette la delibera divenuta esecutiva al Settore Urbanistica e Servizi catastali. Successivamente, entro 8 giorni dall'autorizzazione Prefettizia alla trasformazione, provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> -alla comunicazione al Settore Opere Infrastrutturali, Manutenzioni e Arredo Urbano, per l'approvvigionamento e la posa in opera delle targhe onomastiche; -alla comunicazione al Settore Urbanistica e Servizi Catastali, per gli adempimenti di trasformazione dei numeri civici esistenti e l'aggiornamento della cartografia. <p>6. Entro 8 giorni dal ricevimento della suddetta comunicazione il Settore Urbanistica e Servizi Catastali provvede ad attivare il procedimento volto alla trasformazione dei civici interessati (esclusivamente quelli che afferiscono alla nuova area di circolazione, senza trasformazione dei civici a valle di quelli trasformati) e ne da immediata comunicazione all'Anagrafe della popolazione, che curerà tutti gli adempimenti necessari alla variazione di indirizzo dei Cittadini già residenti agli indirizzi trasformati.</p>
<p>ART. 10 – SANZIONI</p> <p>3. L'Ufficio Numerazione Civica, in caso di violazione al presente Regolamento, provvede ad ordinare il ripristino, con spese a carico del trasgressore, fatte salve le sanzioni amministrative previste dal presente Regolamento, salve ed impregiudicate le sanzioni di legge quando il fatto costituisca più grave illecito.</p>	<p>ART. 10 – SANZIONI</p> <p>3. L'Ufficio Numerazione Civica, in caso di violazione al presente Regolamento, provvede:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. in caso di esposizione di indicatori non conformi alle specifiche tecniche del presente Regolamento, o non collocati sugli accessi, ad ordinare il ripristino, con spese a carico del trasgressore; b. in caso di omessa esposizione degli indicatori di numero civico o di interno, fatte salve a comminare le sanzioni amministrative previste dal

	<p>presente Regolamento,</p> <p>salve ed impregiudicate le sanzioni di legge quando il fatto costituisca più grave illecito.</p> <p>4 Sono “trasgressori” tutti i possessori delle unità immobiliari presso le quali siano state accertate le violazioni, o presenti nel fabbricato se la violazione riguarda il civico esterno. Ciascun possessore, indipendentemente dalla quota di possesso, è responsabile della corretta esposizione di civici e interni in concorso con tutti gli altri.</p> <p>5 Qualora il Condominio sia costituito in persona giuridica, legalmente rappresentata dall’Amministratore pro-tempore, il Condominio è individuato come trasgressore, e il suo legale rappresentante come responsabile in solido, per ciascuna violazione accertata.</p>
<p>4. Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da €. 25,00 ad €. 500,00 nella misura indicata nella seguente TABELLA :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attribuzione abusiva di numero civico: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Mancata richiesta di attribuzione di numero civico: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Mancata esposizione della targhetta del numero civico o dell’interno: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Apposizione di targhetta non regolamentare: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Distruzione, danneggiamento o deterioramento tali da rendere in qualunque modo non visibili le targhe relative all’onomastica stradale o le targhette relative alla numerazione civica, compresa la numerazione interna: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 <p>5. L’accertamento delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento è effettuato dalla Polizia Municipale, dai dipendenti addetti dell’Ufficio Numerazione Civica e dai soggetti incaricati degli accertamenti anagrafici, ai sensi della Legge 689/81.</p> <p>6. Il procedimento di irrogazione delle Sanzioni è attribuito al capo Settore Servizi Catastali</p>	<p>6. Le violazioni alle disposizioni di cui al presente Regolamento sono punite con la sanzione amministrativa da €. 25,00 ad €. 500,00 nella misura indicata nella seguente TABELLA :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attribuzione abusiva di numero civico: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Mancata richiesta di attribuzione di numero civico: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Mancata esposizione della targhetta del numero civico o dell’interno: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Apposizione di targhetta non regolamentare: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 - Distruzione, danneggiamento o deterioramento tali da rendere in qualunque modo non visibili le targhe relative all’onomastica stradale o le targhette relative alla numerazione civica, compresa la numerazione interna: Da € 25 a € 500 pagamento in misura ridotta € 50 <p>7. L’accertamento delle violazioni alle disposizioni del presente Regolamento è effettuato dalla Polizia Municipale Locale, Protezione Civile e Mobilità dai dipendenti addetti dell’Ufficio Numerazione Civica e dai soggetti incaricati degli accertamenti anagrafici, ai sensi della Legge 689/81.</p> <p>8. Il procedimento di irrogazione delle Sanzioni è attribuito al capo Settore Urbanistica e</p>

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, art. 42;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento di gestione della numerazione civica;

PRESO ATTO dei pareri riportati in calce (***) espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art.49 e dell'art.97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267;

DELIBERA

1. di approvare, per le ragioni indicate in premessa, le modifiche sopraelencate al Regolamento di gestione della Numerazione Civica, come risulta anche dall'allegato documento che costituisce parte integrante del presente atto deliberativo;
2. le modifiche proposte sono applicate a partire dall'esecutività della delibera di approvazione;
3. il competente Capo Settore provvederà all'esecuzione ai sensi e per gli effetti dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267.

(***)PARERI SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

1) Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

21/03/2017

Il Capo Settore ad interim
Franco Fabris

2) Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

21/03/2017

Il Funzionario con A.S.
Pietro Lo Bosco

3) Su richiesta si esprime, ai sensi dell'art. 97 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, il parere che nella proposta in oggetto non si evidenziano vizi di legittimità. Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa.

23/03/2017

Il Segretario Generale
Lorenzo Traina

La suestesa proposta di deliberazione viene approvata.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Paolo De Biagi

IL SEGRETARIO GENERALE
Lorenzo Traina

La presente deliberazione, pubblicata all'Albo on line per 15 gg. consecutivi dal 27/03/2017 al 10/04/2017,
è divenuta esecutiva il 06/04/2017 ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

IL CAPO SETTORE SS.II. E AVVOCATURA
Michele Guerra